



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MONTEBELLO VICENTINO

Via G. Gentile, 7 - 36054 - MONTEBELLO VIC.NO – (VI)

Tel. 0444/649086 - e-mail: viic856003@istruzione.it – PEC: viic856003@pec.istruzione.it

Codice meccanografico VIIC856003 - Codice Fiscale 80016310247

Codice Univoco Ufficio UFVQ35 – Codice IPA istsc_viic856003 – Codice AOO ARIRBTL

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA

Campo di esperienza “I discorsi e le parole”

FINALITA'

La lingua rappresenta, nelle sue diverse forme e funzioni, un canale fondamentale per comunicare, conoscere, imparare a confrontarsi con gli altri, secondo modalità via via più complesse, in grado di condurre ad esprimere in maniera chiara il proprio pensiero e a condividerlo con gli altri, a partire dalle proprie esperienze, dall'osservazione e dall'esplorazione dell'ambiente. Se la lingua materna è parte integrante dell'identità personale di ogni bambino, imparare fin da piccoli altre lingue significa poter entrare in contatto con mondi diversi di rappresentazione e di significato.

La promozione di una buona padronanza della lingua italiana, a partire dai meccanismi linguistici e comunicativi di base già acquisiti nei primi anni di vita e nel rispetto dell'eventuale conoscenza di una diversa lingua di origine (comprese le lingue minoritarie), passerà innanzitutto attraverso la sperimentazione di varie modalità di utilizzo in situazioni comunicative reali, che prevedono diverse forme di interazione verbale (come ascoltare, chiedere la parola, dialogare, spiegare, ecc.) durante i momenti della giornata scolastica. Narrare episodi personali o storie immaginarie, descrivere fenomeni osservati, dialogare con i pari e con gli adulti sono tutte attività educative volte all'acquisizione di una maggiore fiducia di sé e al consolidamento delle proprie competenze linguistiche, cognitive, di regolazione emotiva, espressive e sociali. I bambini nella fascia d'età 3-6 anni posseggono un patrimonio linguistico variegato, frutto degli apprendimenti spontanei in famiglia, nel proprio ambiente di vita e nei servizi educativi per l'infanzia grazie anche allo svolgimento di routine quotidiane e di pratiche dialogiche, ma che necessita di un'adeguata osservazione in ragione della presenza di competenze differenziate, dovute anche a condizioni di disabilità o ad altri Bisogni Educativi Speciali. Poter parlare con i propri pari e con gli insegnanti mentre si svolgono attività stimolanti, come la manipolazione di materiali, l'esplorazione dell'ambiente, il gioco simbolico, il disegno, ecc., rappresenta un terreno fondamentale di sviluppo del pensiero riflessivo, attraverso la formulazione di piani e previsioni, ipotesi e congetture, soluzioni a problemi concreti. Inoltre, consente di arricchire il patrimonio lessicale posseduto e di migliorare le competenze personali di pronuncia di suoni, parole e frasi.

A queste attività si affianca la familiarizzazione con una seconda lingua rispetto all'italiano, il cui apprendimento può essere propiziato con approcci ludiformi, con particolare attenzione ai suoni, ai toni, ai diversi significati delle parole impiegate in contesti comunicativi concreti. I bambini sono in grado di esperire un universo sonoro complesso costituito da una prima e seconda lingua, dalle lingue degli insegnanti, dei genitori, dei media, maturando una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture diverse e incrementando la sensibilità a suoni differenti rispetto a quelli della propria lingua madre.

Altrettanto rilevante risulta l'incontro con la lingua italiana scritta, a partire dall'esplorazione del segno grafico come significante, seguendo l'interesse spontaneo dei bambini per la rappresentazione grafica delle parole notate nell'ambiente, a cui affiancare la lettura animata di libri per l'infanzia da parte degli adulti.

Fonti:

Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2025/2026

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)

COMPETENZE ATTESE SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI 2025

Al termine della scuola dell'infanzia	Al termine della scuola primaria	Al termine della scuola secondaria di primo grado
I DISCORSI E LE PAROLE • Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana. • Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie. • Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati. • Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua. • Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa.	LINGUA E LETTERATURA • Acquisire in maniera sicura l'alfabetizzazione di base e arricchire il lessico. La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario, così come arricchire il repertorio lessicale esplorando campi semantici, significati propri e figurati; illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari in particolare mediante esempi concreti. • Riflettere sulla lingua a partire dagli usi comuni. Iniziare la riflessione sulla lingua partendo dagli usi comuni. A partire da questi promuovere l'apprendimento di conoscenze metalinguistiche, lessicali e grammaticali, sociolinguistiche e pragmatiche. • Comprendere, parlare, ascoltare. Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le informazioni particolari, gli snodi dell'argomentazione, le intenzioni dell'emittente. Essere in grado di condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri; maturare una buona	LINGUA E LETTERATURA • Comprendere. Possedere la lingua in maniera tale da comprendere testi anche complessi; essere in grado di gerarchizzare le informazioni che essi trasmettono e di cogliere l'intenzione dell'emittente. • Ordinare le conoscenze. Confrontare informazioni ricavabili da più fonti, selezionando quelle ritenute più significative; riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate e riorganizzarle in modo personale (liste di argomenti, riassunti, schemi, mappe, tabelle). • Riconoscere i tipi testuali. Imparare a riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, poetici, drammatici, descrittivi, regolativi, espositivi, argomentativi).

• Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.	capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall'insegnante e ascolto delle parole dei compagni, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni degli altri. • Leggere, interpretare, esporre. Essere in grado di comprendere un testo letto da soli o dall'insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, ecc.); con l'aiuto dell'insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come 'letterario' un determinato testo. Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l'aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici. Saper memorizzare testi poetici. • Scrivere. Essere in grado di applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi; essere in grado di produrre testi di vario tipo, che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; abituarsi ad essere precisi nella redazione di testi scritti: la naturale creatività è un'attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa 'pubblico', cioè quando viene condiviso con l'insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini, ecc.), delle quali è necessario appropriarsi sin dai primi anni dell'istruzione.	• Leggere e interpretare. Leggere autonomamente testi complessi, anche in forma integrale, comprendendo ciò che essi vogliono comunicare: raccontare una storia; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto; comunicare un sentimento; dare un'informazione; articolare un'argomentazione. • Scrivere, rielaborare, riassumere. Scrivere in maniera corretta testi 'liberi' oppure testi che prendano spunto da fonti saggistiche, letterarie, figurative, musicali, audiovisive; descrivere una situazione, un carattere, un oggetto, un luogo in maniera appropriata; saper riassumere un testo producendo un elaborato adeguato alla situazione, all'argomento, allo scopo, al destinatario, e curato nella veste grafica. Saper parlare con gli altri di un testo dopo averlo letto, non solo mettendolo in relazione con la propria esperienza di vita ma anche apprezzandone l'apertura nei confronti del mondo, delle esperienze altrui, delle culture diverse dalla propria.
---	---	--

LABORATORI DI RIFERIMENTO: Laboratorio Linguistico, Laboratorio Alfabetizzazione, Laboratorio di lingua inglese

I DISCORSI E LE PAROLE	
COMPETENZE ATTESE	• Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana. • Ascoltare e narrare racconti, rielaborare contenuti e inventare storie. • Giocare con la lingua attraverso rime, filastrocche, drammatizzazioni e invenzione di parole, riconoscendo analogie tra suoni e significati. • Avere una prima consapevolezza dell'esistenza di lingue e culture differenti, a partire anche da prime esperienze di apprendimento di una seconda lingua. • Esplorare e sperimentare il linguaggio scritto anche in forma creativa e fantasiosa. • Sviluppare la coordinazione motoria e la manualità attraverso il disegno, la riproduzione di segni e simboli, esplorando forme di rappresentazione grafica.
OBIETTIVI SPECIFICI	• Saper utilizzare la lingua italiana in maniera appropriata, per comprendere parole e discorsi. • Acquisire un patrimonio lessicale progressivamente più ricco ed esteso. • Esprimere attraverso il linguaggio verbale i propri stati d'animo ed emozioni. • Elaborare ipotesi circa i significati di parole sconosciute o inventate, cogliendo somiglianze e analogie tra suoni e significati. • Familiarizzare con elementi di una lingua diversa dall'italiano. • Incontrare e sperimentare prime forme di linguaggio scritto.

3 ANNI		4 ANNI		5 ANNI	
ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
Usa semplici parole (parola frase).	Elementi di base delle funzioni della lingua (sostantivo e verbo)	Si esprime con parole (frase minima).	Principali connettivi logici	Si esprime chiaramente con parole (frase strutturata).	Parti variabili del discorso
Denomina oggetti, persone familiari.		Denomina oggetti, persone e situazioni legate al vissuto (famiglia e scuola).		Usa un lessico specifico e appropriato in diversi contesti.	
Pronuncia correttamente alcune parole.	Lessico di base legato ai bisogni	Pronuncia correttamente le parole di uso quotidiano.	Lessico specifico legato alle esperienze	Pronuncia correttamente parole non conosciute e scioglilingua.	Ampliamento del lessico
Fa ipotesi sul significato di una parola di uso comune.		Fa ipotesi sul significato di parole non note.		Fa ipotesi sul significato delle parole a partire dal suono e/o dal contesto.	
Esplicita i bisogni primari	Parte dei fonemi della lingua italiana	Esprime emozioni e stati d'animo.	Fonemi della lingua italiana	Comunica agli altri emozioni e stati d'animo.	Gruppi sillabici (es. cia, cio, ciu) e digrammi (e. gn-ch-sc...)
Sperimenta i suoni delle parole attraverso brevi filastrocche.		Sperimenta i suoni delle rime e delle assonanze.		Sperimenta e inventa rime e assonanze.	
Ascolta guardando l'interlocutore.	Elementi basilari dell'ascolto (postura, sguardo, organizzazione dello spazio). Almeno 5 minuti.	Ascolta guardando e stando fermo.	Elementi basilari dello ascolto (postura, sguardo, organizzazione spazio). Almeno 10 minuti.	Ascolta con attenzione e partecipazione.	Elementi basilari dell'ascolto attivo. Almeno 15-20 minuti.
Comprende una consegna.		Comprende due consegne consecutive.		Comprende più consegne consecutive.	
Comprende brevi discorsi/racconti.	Padronanza di semplici strutture della lingua italiana	Comprende una narrazione.	Principi essenziali di organizzazione del discorso	Comprende il significato generale di una storia, un'esperienza, un racconto (protagonista, luogo, azioni principali).	Utilizzo degli elementi della frase.
			Scrittura spontanea		Pre-grafismo

Racconta vissuti su domande precise dell'insegnante.		Racconta vissuti su domande-stimolo dell'insegnante collocandoli nel tempo (prima-dopo).		Racconta vissuti ed esperienze con un vocabolario pertinente (successione temporale e causa-effetto).	
Inventa una breve storia durante il gioco.		Inventa una storia in gruppo e con la guida dell'insegnante.		Inventa una storia/parola spontaneamente o con la proposta di tecniche.	
Chiede e offre spiegazioni sul vissuto personale con domande-stimolo dell'insegnante.		Chiede e offre spiegazioni spontaneamente sul vissuto e durante un'esperienza didattica.		Chiede e offre spiegazioni, formulando ipotesi e deduzioni.	
Usa il linguaggio per progettare un gioco con la mediazione dell'adulto.		Usa il linguaggio per progettare un gioco.		Usa il linguaggio per progettare un'attività, definendo le regole e prendendo accordi.	
Scrivo spontaneamente		Ricopia parole (nome,etichette...).		Scrivo spontaneamente parole /frasi. Interpretare la propria scrittura.	

POSSIBILI ATTIVITÀ

3 anni	4 anni	5 anni
Conversazioni guidate.	Conversazioni guidate e libere.	Attività di descrizione di situazioni quotidiane.
Scambio di domande.	Racconto di esperienze personali.	Interventi coerenti nelle conversazioni stimolo per dare la propria opinione.
Ascolto: postura.	Ascolto: postura, tempi e interazione.	Ascolto attivo: postura, tempi, interazione, attenzione.
Giochi propedeutici all'ascolto.	Giochi propedeutici all'ascolto e all'interazione.	Giochi propedeutici all'ascolto e all'attenzione.
Memorizzazione di semplici canti e filastrocche.	Memorizzazione di canti e filastrocche.	Memorizzazione di poesie, canti, filastrocche e scioglilingua.
Giochi di finzione.	Drammatizzazioni.	Drammatizzazioni.
Ricostruzione verbale delle fasi di un gioco/esperienza.	A partire da un fatto narrato/letto, guida alla riflessione sulle azioni (causa-effetto, successione temporale)	A partire da una storia letta/narrata, ricostruzione delle azioni dei protagonisti e individuare i loro sentimenti.
Giochi di animazione alla lettura.	A partire da un testo letto dall'insegnante, ricostruzione con una serie di sequenze illustrate.	Inventare una storia, illustrarla in una serie di sequenze e drammatizzare. Costruire brevi e semplici filastrocche in rima. Lettura di immagini.
Giochi di suoni e parole.	Giochi linguistici e con fonemi (es. "è arrivato un bastimento carico di...").	Attività di ascolto e conoscenza di vocaboli di altra lingua. Analisi sillabica e fonologica di parole e nomi.

ATTIVITÀ DI LINGUA INGLESE

“La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l’esperienza concreta e l’osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell’identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all’incontro con nuovi mondi e culture. I bambini si presentano alla scuola dell’infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. (...) I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi” (Indicazioni per il curricolo 2012, pg.17-18).

“A queste attività si affianca la familiarizzazione con una seconda lingua rispetto all’italiano, il cui apprendimento può essere propiziato con approcci ludiformi, con particolare attenzione ai suoni, ai toni, ai diversi significati delle parole impiegate in contesti comunicativi concreti. I bambini sono in grado di esperire un universo sonoro complesso costituito da una prima e seconda lingua, dalle lingue degli insegnanti, dei genitori, dei media, maturando una prima consapevolezza dell’esistenza di lingue e culture diverse e incrementando la sensibilità a suoni differenti rispetto a quelli della propria lingua madre” (Nuove Indicazioni 2025, pag. 63)

3/4/5 ANNI	
ABILITA'	CONOSCENZE
Scopre culture differenti e parole di lingue diverse.	Sonorità in lingua inglese. Tradizioni culturali diverse.

	OBIETTIVI FORMATIVI	IPOTESI di PERCORSO	CONTENUTI	ABILITA'
LISTENING	Familiarizzare con i primi suoni di lingua inglese. Comprendere semplici parole ed espressioni. Ascoltare ed eseguire semplici comunicazioni dell’insegnante.	Giochi, filastrocche, canzoni mimate... Movement songs. Immagini. Narrazione di una storia Total Physical Response (coinvolgimento fisico totale)	Saluti Numeri Colori Food and drinks I’m Parti del viso e corpo Semplici comandi (stand up, silent, listen, take, point...) Materiali Artigal	Esegue e ripete Ascolta e memorizza

SPEAKING	Ascoltare e ripetere filastrocche, semplici canzoni, parole e storie.	Lettura d'immagine. Scambio di saluti Presentarsi (l'm...) Role-Play.	Ripetere saluti, colori, numeri, food, parti del viso..., ripetere frasi per presentarsi. Drammatizzazione semplice di una storia	Ripete in gruppo imitando la pronuncia dell'insegnante.
----------	---	--	--	---

RUBRICA VALUTATIVA

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE E MULTILINGUISTICA

Campo di esperienza "I discorsi e le parole"

LIVELLI DI PADRONANZA

1	2	3	4
Si esprime con cenni, parole frasi, enunciati minimi su bisogni e richieste; nomina oggetti noti.	Si esprime con enunciati minimi comprensibili; racconta i vissuti con domande stimolo.	Si esprime con frasi brevi e semplici, ma strutturate correttamente.	Si esprime utilizzando frasi strutturate correttamente e organizzate in periodi brevi, coerenti e coesi per esprimere esperienze, vissuti, bisogni. Comprende e utilizza nessi temporali e causali. Partecipa alla conversazione con pertinenza e ascoltando gli altri.
Racconta vissuti ed esperienze su domanda precisa dell'insegnante, senza fare riferimento a dimensioni temporali. Usa la mimica e la gestualità per esprimere stati d'animo.	Racconta vissuti con domande stimolo dell'insegnante, collocando nel tempo le esperienze vicine. Esprime verbalmente stati d'animo con domande-stimolo	Racconta esperienze e vissuti in modo comprensibile, collocando nel tempo i fatti più vicini. Esprime verbalmente opinioni e stati d'animo.	Riferisce, in modo semplice ma coerente, la trama di un racconto; individua le informazioni esplicite e formula ipotesi sulle informazioni implicite, anche con domande stimolo dell'insegnante.

			Esprime opinioni e stati d'animo con un lessico appropriato, formulando valutazioni e ipotesi.
Esegue una consegna (es. prendere un oggetto indicato) con indicazione gestuale e verbale.	Esegue una consegna espressa verbalmente.	Esegue due consegne consecutive espresse verbalmente.	Esegue più consegne espresse dall'insegnante e, nel dubbio, chiede spiegazioni.
Interagisce con i compagni con parole, frasi, cenni e azioni.	Interagisce con i compagni scambiando informazioni/intenzioni relative al gioco o al compito.	Interagisce con i compagni nel gioco e nel compito, scambiando informazioni, prendendo accordi, ideando attività/situazioni.	Inventa con i compagni situazioni di gioco e storie, con scambio di informazioni.
Ascolta racconti e storie, mostrando di comprendere il significato generale.	Ascolta narrazioni/storie dall'adulto e individua l'argomento generale e alcune informazioni esplicite, ponendo domande.	Ascolta narrazioni/letture, sa riferire l'argomento e le informazioni esplicite, racconta per sommi capi seppur con delle incongruenze. Sa ricostruire un racconto dalle sequenze.	Ascolta e racconta con pertinenza e padronanza di linguaggio. Inventa semplici rime e filastrocche. Ricostruisce una trama a partire da sequenze illustrate e viceversa. Inventa parole; ipotizza il significato di parole non note e/o di lingue diverse. Inventa parole a partire da radici di parole note; ipotizza il significato delle parole a partire dal suono e/o dal contesto.
Si approccia spontaneamente alla scrittura attraverso i primi segni. Gioca con i suoni e le parole.	Copia il proprio nome. Sillaba con l'aiuto dell'insegnante	Distingue le lettere dai numeri. Scrive da solo il proprio nome, Dato un esempio sa sillabare parole bi/trisillabe; udita una sillabazione, ricostruisce la parola.	Nomina lettere Fa ipotesi sulla scrittura Sillaba in modo autonomo e fonde sillabe in parole.

Traguardo per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia:
“Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia”

Competenza attesa:

“Avvalersi della lingua italiana per produrre e comprendere semplici enunciati a partire dalle occasioni offerte dalla vita quotidiana”

ATTIVITÀ DI ALFABETIZZAZIONE

OBIETTIVI FORMATIVI

- Il bambino comprende semplici messaggi relativi alla vita scolastica, all'ambito familiare e alle relazioni sociali.
- Il bambino affina la capacità di ascolto, comprensione e rielaborazione di semplici racconti.
- Il bambino denomina correttamente cose, persone, animali.
- Il bambino struttura semplici frasi e conversa in piccolo gruppo.

LIVELLI DI MATURAZIONE

Descrizione delle abilità

LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4
Abilità presenti nel bambino.	1. Sa presentarsi 2. Sa salutare 3. Sa domandare 4. Sa rispondere a semplici domande 5. Comprende semplici consegne 6. Sa esprimere i propri bisogni 7. Conosce, associa e denomina i colori	1. Verbalizza semplici esperienze personali 2. Presenta i propri familiari 3. Racconta momenti della giornata 4. Parla dei giochi preferiti e delle attività di scuola 5. Riordina in sequenza i momenti della giornata (massimo 4)	1. Esprime verbalmente desideri e stati d'animo 2. Racconta vissuti 3. Rielabora esperienze e racconti dalla vita scolastica 4. Verbalizza e riordina delle sequenze (massimo 4) 5. Interiorizza e comprende nuovi termini 6. Risponde e si esprime con pertinenza 7. Sa intervenire in una conversazione